



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> INCLUSIONE SOCIALE  <b>Area:</b> RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.			
_____ (ANGELONI MONICA) _____ (ANGELONI MONICA) _____ (V. MORACE) _____ (O. GUGLIELMINO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 31/03/2020 prot. 169</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche

di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTO

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti, il cui articolo 2 dispone che scopo dell'Ente è quello di *...accogliere e custodire gratuitamente in propria scuola le giovani povere di buoni costumi residenti in Cesano di Roma, dal sesto anno in poi e di impartire loro l'insegnamento del lavoro di cucito*";

PREMESSO che

- l'IPAB *de qua* è stata sottoposta a procedimento di estinzione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, così come modificato dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 dicembre 2007, n. T0771 è stata nominata ai sensi dell'articolo 4 del r. r. 12/2007 la Commissione Tecnica, successivamente integrata con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 aprile 2008, n. T0203, con il compito di esprimere un parere motivato non vincolante sull'estinzione delle II.PP.A.B., assoggettate alla procedura di cui al citato regolamento regionale;
- la Commissione Tecnica per le estinzioni nella seduta del 15 ottobre 2008, come risulta da verbale agli atti d'ufficio, ha espresso parere positivo sull'estinzione dell'IPAB *de qua*;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 gennaio 2009, n. T0014, adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 15 del 6 agosto 2007 e del citato articolo 7 del r. r. 12/2007, è stato sciolto l'organo di amministrazione e nominato, quale commissario regionale, il dott. Daniele Tasca, dirigente regionale;
- con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio del 30 novembre 2012, n. T00410, è stato nominato, a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Daniele Tasca con nota n. 482959 del 10 novembre 2011, un nuovo commissario regionale nella persona del sig. Giancarlo Soccorsi;
- con nota del 23 novembre 2018 prot. n. 742461, il Capo di Gabinetto ha comunicato la designazione, da parte del Presidente della Regione Lazio, del sig. Cristiano Sollazzo, soggetto esterno all'amministrazione regionale, quale Commissario regionale, ai sensi del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, dell'IPAB Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma, al fine di concluderne il procedimento di estinzione;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 dicembre 2018, n. T00296 è stata nominata, ai sensi dell’articolo 4 del citato r. r. 12/2007, la Commissione Tecnica per le estinzioni, la quale, nella riunione del 10 gennaio 2019, ha sospeso il rilascio del parere all’estinzione invitando la struttura regionale ad adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni al caso di specie, al fine di procedere alla conclusiva ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell’Ipab, nonché alla definizione di eventuali rapporti giuridici pendenti ad essa riconducibili, garantendone, laddove necessario, l’ordinaria e straordinaria amministrazione;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio dell’8 febbraio 2019, n. T00022, il Sig. Cristiano Sollazzo è stato nominato commissario regionale dell’Ipab Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma;
- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico il cui articolo 24 comma 1 dispone:
  - a. alla lettera p) l’abrogazione delle disposizioni di cui all’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB;
  - b. alla lettera z), l’abrogazione delle disposizioni di cui al regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente “Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2007)”;
- la medesima legge disciplina, all’articolo 4, il nuovo procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;
- con deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2019, n. 242 è stato disposto il commissariamento, tra l’altro, dell’IPAB Opera Pia Don Giuseppe Morotti, al fine di garantire continuità dell’azione amministrativa, nelle more dell’approvazione dei regolamenti di attuazione della l. r. 2/2019, nonché di attribuire al commissario straordinario, nominato ai sensi dell’articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, i poteri finalizzati alla conclusione del relativo procedimento di estinzione, ivi compresi gli adempimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esso propedeutici e connessi;
- con nota del 2 maggio 2019, prot. 333470 il Capo di Gabinetto ha comunicato che il Presidente della Regione Lazio ha inteso confermare il Sig. Cristiano Sollazzo, quale Commissario straordinario dell’IPAB *de qua*;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 giugno 2019, n. T00143, il Sig. Cristiano Sollazzo è stato nominato commissario straordinario dell’IPAB per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto medesimo;

- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB";
- l'art. 13, comma 1 del r. r. 17/2019 dispone che *“Ai sensi dell’articolo 4 della l. r. n. 2/2019, le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione”*;
- per le finalità di cui agli articoli 13 e 14 del r. r. 17/2019:
  1. con nota del 20 settembre 2019, prot. 741848 è stato avviato il procedimento di estinzione dell'IPAB, con richiesta di parere al Comune di Roma, quale comune del distretto sociosanitario presso il quale ha sede legale l'Ente;
  2. con nota del 3 ottobre 2019, prot. 783354 è stato richiesto al commissario di trasmettere la relazione di cui al comma 3 dell'art. 14;
  3. con nota del 10 ottobre 2019, prot. 73668 (ns. prot. 809281/2019) Roma Capitale ha espresso parere positivo all'estinzione, con prescrizione di devolvere le risorse patrimoniali e finanziarie dell'IPAB secondo le previsioni dell'art. 14;
- con comunicazioni del 17 novembre 2019, acquisita agli atti d'ufficio in data 18 novembre, 2019, con prot. 926631, del 19 novembre 2019, acquisite agli atti d'ufficio in data 20 novembre con prot 936853 e 937052 e del 6 gennaio 2020, acquisita agli atti d'ufficio in data 7 gennaio 2020 con prot. 3395, il commissario straordinario ha inviato la relazione conclusiva delle attività svolte, unitamente alla documentazione comprovante dette attività e la perizia giurata del patrimonio immobiliare dell'IPAB;

ATTESO

pertanto, che

- l'incarico del commissario straordinario è scaduto in data 11 dicembre 2019;
- il commissario straordinario ha concluso il suo mandato espletando attività ricognitorie rispondenti a quelle previste all'articolo 14 comma 3 del r. r. 17/2019;
- dalla documentazione presente agli atti della struttura risulta che l'Ente è privo di personale;

VISTE

- la nota del 17 febbraio 2020, prot. 136554 con la quale la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza ha comunicato, con riferimento all'IPAB *de qua*, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio la conclusione delle attività commissariali;
- la nota del 24 marzo 2020 prot. 241371 con la quale l'Ufficio di Gabinetto ha riscontrato la citata nota regionale;

**RILEVATO**

che

- ricorrono le condizioni previste dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'art. 14 comma 8 del r. r. 17/2019 dispone che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;
- il successivo comma 9 prevede che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
  - a) per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
  - b) per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”*;
- occorre, per le finalità di cui all'art. 14, comma 9, lettera a), individuare altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede legale nel Comune di Roma capitale, avente finalità analoghe o complementari;

**CONSIDERATO**

che sulla base degli atti in possesso della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza, quali statuti, bilanci di esercizio - ricognizioni di attività e servizi, al fine di individuare l'IPAB o l'ASP avente scopi analoghi o complementari a quelli della estinguenda Opera Pia Don Giuseppe Morotti, è stata effettuata un'analisi delle finalità statutarie delle IPAB insistenti sul territorio di Roma Capitale rappresentate nello schema che segue:

<b>IPAB/ASP</b>	<b>FINALITA'</b>
ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	Assistenza socioassistenziale e sanitaria a favore di persone anziane autosufficienti e non autosufficienti e per soggetti appartenenti a fasce sociali deboli e svantaggiate.
ASP ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro)	1. Organizzazione ed erogazione di servizi (anche in modalità residenziale o semiresidenziale) rivolti ai minori in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, finalizzati allo svolgimento e completamento di ogni ordine di studi strumentale all'avviamento a un'arte, mestiere e professione e al reinserimento sociale; 2. Promozione ed istituzione di appositi nuclei, anche

	<p>decentrati, di residenzialità dedicati a neomaggiorenni impegnati nei percorsi tesi al raggiungimento del più alto grado di autonomia;</p> <p>3. Erogazione di borse e sussidi a studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate;</p> <p>4. Promozione, con gli strumenti individuati nel tempo dai diversi piani sociali regionali, di iniziative a favore delle persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, sia in modalità residenziale (anche in cohousing) sia semiresidenziale che a domicilio, per assicurare la necessaria continuità esistenziale;</p> <p>5. Ideazione e realizzazione di accordi di programma con altre Aziende di Servizi alla Persona e Enti Locali, finalizzati al raggiungimento dei fini di cui sopra, come meglio individuati nel corso del tempo dal sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale 11/2016;</p> <p>6. Collaborazione con le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli Ospedali del Sistema Sanitario Regionale per individuare e realizzare progetti a favore di pazienti giovani e anziani, ospedalizzati o non, finalizzati ad alleviare ogni possibile forma di disagio;</p> <p>7. Erogazione di contributi economici finalizzati al contrasto e alla prevenzione della povertà per incentivare l'autosufficienza;</p> <p>8. Ricerca, anche appositi avvisi pubblici, di partenariati pubblico-privati con soggetti del privato sociale di riconosciuta evidenza, finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore di giovani di giovani e anziani nonché delle famiglie dell'utenza assistita;</p> <p>9. Ogni altro tema – individuato di concerto con le autorità regionali di settore nell'ambito delle finalità definite dai Piani sociali regionali – di natura socioassistenziale, ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione degli ISMA</p> <p>10. Progettare, istituire e realizzare, in conformità all'art. 1 della l. r. 2/2019, servizi, interventi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché a favore di soggetti in condizione di disagio sociale, a rischio esclusione o in situazione di dipendenza, su richiesta della regione o con contratti di servizio;</p> <p>11. Progettare e realizzare interventi in favore di persone con disabilità, anche con riguardo alle previsioni di cui alla l. 112/2016</p>
IRAIM ASP	<p>1.L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi concernenti la promozione dei diritti e lo sviluppo dell'infanzia e dei minori mediante</p>

	<p>l'azione educativa, il sostegno ad uno sviluppo equilibrato e sano, la difesa e la prevenzione da ogni forma di abuso o maltrattamento, nonché mediante interventi rivolti al sostegno della maternità, della genitorialità responsabile, dell'adozione, dell'affido e della famiglia, con spirito di intervento solidaristico e in assenza di alcun scopo di lucro.</p> <p>2. L'ASP, per il raggiungimento delle finalità statutarie di cui al comma 1, provvede, in particolare:</p> <p>a) a istituire e mantenere asili nido, scuole dell'infanzia, e/o altri servizi socioeducativi-ricreativi-assistenziali e/o di accoglienza residenziale per minori;</p> <p>b) a realizzare servizi di informazione, consulenza e sostegno alla famiglia, come istituzione nella quale principalmente si sviluppa la personalità del minore, e alla maternità anche attraverso strutture di accoglienza residenziale rivolte alla tutela della maternità;</p> <p>c) a realizzare e a partecipare ad attività di ricerca, studio, documentazione nei settori in cui l'ente espleta la propria attività.</p> <p>3. L'ASP, per garantire i servizi rientranti nelle finalità istituzionali, può instaurare rapporti di collaborazione e stipulare convenzioni con altri enti, pubblici e/o privati, a carattere nazionale e/o locale.</p>
IRASP	<p>1. Partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socioassistenziale;</p> <p>2. Progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori - con particolare attenzione alla dimensione di genere - ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;</p> <p>3. Contribuire alla crescita del capitale umano - sociale ed individuale - promuovendo e sostenendo attività socioeducative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico - sociale, rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma;</p> <p>4. Contribuire all'attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti della cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a</p>

	<p>rischio di svantaggio sociale; cativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Interventi a favore di minori e famiglie a rischio per assicurare cura, integrazione socioeducativa, strumenti di reinserimento, attuazione di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale, attivazione di progetti – percorso individualizzati, contributi economici;</li> <li>b. Erogare interventi a sostegno dell'educazione, quali asili nido, scuole dell'infanzia, servizi socio – educativi aggregativi, borse di studio per adolescenti e giovani;</li> <li>c. Ospitare e assistere soggetti appartenenti a sottopopolazioni a rischio svantaggio sociale, ivi incluse donne, madri sole e persone anziane ultrasessantacinquenni, mediante servizi aperti e/o residenziali, interventi di sollievo individuale e familiare.</li> </ol>
<p>CENTRO REGIONALE S. ALESSIO – MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI</p>	<p>Realizzazione di interventi a favore dei non vedenti di ambo i sessi, riconosciuti ai sensi di legge, volti all'educazione, all'assistenza, alla formazione professionale, alla riabilitazione, al recupero ed integrazione sociale dei privi di vista</p>
<p>ASP ASILO SAVOIA (Fusione delle IPAB Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, O. P. Lascito Giovanni e Margherita Achillini)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;</li> <li>2. a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;</li> <li>3. a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza;</li> </ol>

ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	L'Istituto, sulla base delle normative regionali vigenti e nell'ambito della programmazione dei servizi socioassistenziali, attua i propri interventi attraverso la costituzione e lo sviluppo di case famiglia, gruppi appartamento, comunità di prima accoglienza, centri di pronto intervento. Promuove iniziative di inclusione sociale e lavorativa dei suoi ospiti.
FONDAZIONE NICCOLO' PICCOLOMINI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricovero, anche sotto forma di ospitalità temporanea di artisti drammatici indigenti;</li> <li>2. Elargizioni in denaro a favore di artisti drammatici indigenti;</li> <li>3. Ospitalità di iniziative artistiche patrocinate.</li> </ol>
O.P. NICOLA CALESTRINI	Assistenza socioassistenziale a favore di persone anziane autosufficienti.

ATTESO che

- dalla suddetta analisi sono state escluse le IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 6 del r. r. 17/2019, nonché le IPAB assoggettate a procedimento di estinzione;
- tra le IPAB/ASP che presentano, contestualmente, finalità analoghe o complementari a quella che qui interessa, tenuto conto anche delle originarie tavole di fondazione, e, quindi, che prevedano nel proprio statuto attività rivolte a minori, sono state individuate:
  1. l'ASP ISMA;
  2. l'ASP Asilo Savoia;
  3. l'ASP IRAIM;

PRESO ATTO

che a seguito di ulteriori approfondimenti è stato rilevato che:

- le tavole di fondazione dell'IPAB in estinzione e il primo Statuto, disponevano che scopi originari di tale ente fossero quelli di "*...accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali, in un proprio asilo, i bambini poveri di ambo i sessi, residenti nella frazione di Cesano di Roma, dell'età tra i tre e i sei anni*";
- sulla base della documentazione presente agli atti della struttura, presentata anche in occasione dell'istanza di trasformazione di cui all'art. 3 del r. r. 17/2019, risulta che l'ASP ISMA:
  - a. espleta stabilmente le proprie attività all'interno del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale;
  - b. prima come IPAB e oggi come ASP, oltre a servizi in favore di anziani e minori, eroga direttamente o indirettamente, attraverso il finanziamento di numerosi progetti in ambito metropolitano, servizi in favore di soggetti in situazione di disagio economico e sociale o affetti da disabilità con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;
- l'ASP Asilo Savoia eroga servizi in favore di minori, anziani, donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza;

- l’ASP IRAIM ha quali finalità l’organizzazione ed erogazione di servizi concernenti la promozione dei diritti e lo sviluppo dell’infanzia e dei minori mediante l’azione educativa, il sostegno ad uno sviluppo equilibrato e sano, la difesa e la prevenzione da ogni forma di abuso o maltrattamento, sostegno della maternità, della genitorialità responsabile, dell’adozione, dell’affido e della famiglia;

#### RILEVATO

che

- dalle disposizioni delle tavole di fondazione della estinguenda IPAB si rileva la sussistenza di un vincolo di riferimento territoriale connesso alla localizzazione delle attività socioeducative assistenziali presso lo stabile di proprietà della stessa - cosiddetto “Castello” di Cesano di Roma, che in passato ne ha costituito sede di erogazione dei servizi;
- al fine di garantire il rispetto delle tavole di Fondazione, sussiste, pertanto, la necessità - in presenza di più enti aventi il pre requisito della corrispondenza o analogia dei fini - di individuare quale ente destinatario quello che risulta in grado effettivamente di poter ripristinare e svolgere con continuità le attività statutarie in favore della popolazione e del territorio di riferimento;
- tra gli enti individuati, per i quali sussiste analogia di scopi, l’ASP ISMA risulta essere quello in possesso di adeguati mezzi economico-finanziari e, conseguentemente, maggiormente idoneo e in grado di avviare il progressivo recupero ed adeguamento funzionale della ex sede di servizio e la sua destinazione - anche parziale - ad attività socioeducative e assistenziali;
- l’ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA può essere individuata, conformemente alle disposizioni dell’art. 14 del r. r. 17/2019, quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell’IPAB Opera Pia Don Giuseppe Morotti;

#### RITENUTO

pertanto, necessario disporre, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti con sede in Cesano di Roma (RM), individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale del 17 novembre 2019, integrata con note del 19 novembre 2019 e del 6 gennaio 2020 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegare e in quelli eventualmente accertati successivamente

#### DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di estinguere, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti con sede in Cesano di Roma (RM);

di individuare, quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale del 17 novembre 2019, integrata con note del 19 novembre 2019 e del 6 gennaio 2020 e nei relativi allegati, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA", che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente;

di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina del commissario straordinario per gli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell'Ipab Opera Pia Don Giuseppe Morotti all'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA", secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all'espletamento di tale mandato sono a carico dell'ente destinatario.

Ai sensi dell'art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore del destinatario, da eseguirsi a cura e spese dello stesso nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall'art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia